

# Tolleranza “zero”

*Nessun compromesso: sul nuovissimo MCY76 c'è quanto di meglio offra la tecnologia al momento, con soluzioni inedite, e pure qualcosa in più, come il sistema che permette di assemblare la barca con una tolleranza di qualche millimetro. Così il neonato cantiere Monte Carlo Yachts, fondato sotto l'ala protettrice del gruppo Beneteau, e con un cuore italiano, entra nel mercato da grande innovatore*

## MONTE CARLO YACHTS **MCY76**



Lunghezza fuori tutto: 23,05 m  
Larghezza: 5,65 m  
Dislocamento a pieno: 46000 kg  
Serbatoio carburante: 4000 l  
Serbatoio acqua: 1000 l  
Motori: 2x1200 o 1400 CV



**È** una delle novità più interessanti della stagione 2011 ed è nata nel nuovo cantiere Monte Carlo Yachts, fondato sotto l'egida del colosso Beneteau. Con tutto il suo carico di tecnologia e di innovazione nell'architettura dei layout, il nuovissimo MCY 76 entra nel mercato lanciando la sfida della tecnologia di ultimissima generazione. Speciali interceptor automatici a scomparsa sostituiscono i tradizionali flap, perché da soli ricercano costantemente l'assetto ottimale regalando comfort e risparmio nei consumi; manovre più precise e sicure sono invece garantite dall'apposito sistema integrato, sviluppato da ZF, con il joystick multidirezionale; pannelli fotovoltaici annessi nel T-Top in carbonio producono parte dell'energia elettrica necessaria per la vita di bordo, mentre il sistema di trattamento delle acque nere di derivazione aerospaziale, attraverso il lavoro di batteri totalmente innocui per l'uomo, trasforma in acqua pura il contenuto delle casse che raccolgono gli scarichi di tutti i bagni. Bastano questi pochi esempi per capire l'altissimo livello tecnologico dell'MCY76, ma se vogliamo andare dietro le quinte, scopriamo anche che la costruzione in infusione riguarda pure i più piccoli

componenti; inoltre, attraverso un inedito processo produttivo, gli interni sono realizzati in un modulo fuori dallo scafo, che poi viene "calato" dentro con precisione millimetrica, per mezzo di un sofisticatissimo macchinario. Lo scafo è composto da un fasciame autoportante in sandwich ed è unito solo a rinforzi longitudinali, perché non sono previsti i madieri, mentre tutti i punti di maggior sollecitazione del mare sono ampiamente rinforzati in Kevlar. Per aumentare ulteriormente la sicurezza, il cantiere ha introdotto a prua un crash box stagno, che è un requisito richiesto dalla normativa solo per imbarcazioni oltre i 24 metri. Disegnato da Nuvolari&Lenard, progettato insieme allo studio sloveno Seaway e costruito nel nuovo polo di Monfalcone, il nuovo MCY 76 presenta innovazioni anche negli spazi abitativi. Il cantiere offre diverse opzioni di layout interno, con tre o quattro cabine e con la possibilità di avere la cucina nel salone o nella zona equipaggio. All'esterno è prevista una grande area living/prendisole al vertice di prua, fruibile anche per il pranzo in equal modo come quella sul fly o nel pozzetto, grazie all'assenza di quella struttura ingombrante, che normalmente serve a creare altezza sottocoperta. *Monte Carlo Yachts, tel. 0481 790269; www.beneteau-group.com*

